

Parere reso dal Consiglio dell’Autorità nella seduta del 6 aprile 2016 al Comune di Firenze ai sensi dell’art. 37, comma 2, lettera m) del decreto-legge n.201/2011 convertito con Legge n. 214/2011 – Richiesta del Comune di Firenze su incremento licenze servizio taxi del 29 settembre 2015, successivamente integrata in data 9 marzo 2016.

Come previsto dall’art. 37, comma 2, lettera m) del decreto legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, l’Autorità esprime il proprio parere in materia di adeguamento del servizio taxi, sulla base delle proposte avanzate da Comuni e Regioni nel rispetto, in particolare, dei seguenti principi:

- 1) l'incremento del numero delle licenze anche in base alle analisi effettuate dalla Autorità per confronto nell'ambito di realtà europee comparabili, a seguito di un'istruttoria sui costi-benefici anche ambientali, in relazione a comprovate ed oggettive esigenze di mobilità' ed alle caratteristiche demografiche e territoriali;
- 2) maggiore libertà nell'organizzazione del servizio sia per fronteggiare particolari eventi straordinari o periodi di prevedibile incremento della domanda e in numero proporzionato alle esigenze dell'utenza, sia per sviluppare nuovi servizi integrativi come il taxi ad uso collettivo o altre forme;
- 3) maggiore libertà nella fissazione delle tariffe, possibilità di una loro corretta e trasparente pubblicizzazione a tutela dei consumatori, prevedendo la possibilità per gli utenti di avvalersi di tariffe predeterminate dal comune per percorsi prestabiliti;
- 4) migliorare la qualità di offerta del servizio, individuando criteri mirati ad ampliare la formazione professionale degli operatori con particolare riferimento alla sicurezza stradale e alla conoscenza delle lingue straniere, nonché alla conoscenza della normativa in materia fiscale, amministrativa e civilistica del settore, favorendo gli investimenti in nuove tecnologie per l'efficientamento organizzativo ed ambientale del servizio e adottando la carta dei servizi a livello regionale.

A tal proposito l’Autorità ha ricevuto lo schema della delibera poi adottata dal Consiglio Comunale di Firenze nella seduta del 12 ottobre 2015 (2015/C/00058) che, nel prevedere un aumento del numero delle licenze taxi sul proprio territorio, tiene conto, in rapporto alle principali città italiane, della densità rispetto alle dimensioni del territorio comunale, dell’estensione delle strade e della popolazione residente; inoltre, al fine di adeguare i livelli essenziali di offerta del servizio taxi, ha considerato la sensibile crescita delle presenze turistiche dei flussi aeroportuali e dei pernottamenti nelle strutture ricettive, con particolare riferimento a quelle di categoria 4 e 5 stelle, nel periodo 2006/2014.

Tali elementi trovano conferma dalle analisi effettuate dagli uffici dell’Autorità. Nello specifico, come si rileva dall’Allegato 1) al presente parere: (i) la popolazione residente è aumentata del 3%, dal 2008 al 2014; il trend all’aumento si conferma ancora più significativo a partire dal 2012 ed è pari al 6%, risultando il terzo dopo Roma e Milano; (ii) i viaggiatori stranieri, secondo le rilevazioni campionarie di Banca d’Italia, sono cresciuti nel periodo 2010 - 2014 del 29% in termini di arrivi, mentre le presenze hanno

registrato una lieve flessione, pari al 2%. Per quanto concerne gli arrivi, che rappresentano l'indicatore di domanda di servizi di taxi più significativo rispetto a quello delle presenze, Firenze risulta essere, da quanto emerge dalla citata rilevazione, il secondo Comune per importanza in termini di incremento nel periodo; (iii) in termini di posti*km per i servizi di TPL, il Comune di Firenze registra, dal 2008 al 2013, una contrazione di circa il 12%, segnalando per altra via un potenziale aumento della domanda del servizio taxi ove essa non sia soddisfatta con il trasporto pubblico di linea.

Quanto precede, unitamente all'analisi dei flussi di passeggeri in arrivo e in partenza dagli *hub* trasportistici (aeroporti, stazioni e porti) che secondo le analisi econometriche svolte su un campione costituito da tutti i Comuni Capoluogo di Regione e di Città Metropolitane rappresentano il principale fattore statisticamente significativo in grado di spiegare la dimensione dell'offerta dei servizi taxi (misurato in termini di numero di licenze), consente di confermare l'esigenza di un aumento dell'offerta di servizio taxi per il Comune di Firenze.

Si esprime pertanto parere favorevole sull'incremento proposto, anche in riferimento alla decisione di vincolare il rilascio delle nuove licenze all'espletamento del servizio taxi mediante mezzi a propulsione elettrica come fattore per migliorare la qualità dell'offerta del servizio.

In ragione dei principi sopra richiamati, nonché dell'evoluzione del contesto socio-economico con particolare riferimento alla dinamica dei flussi di viaggiatori osservata nel periodo 2008/2014, si richiede, tuttavia, di dare evidenza all'Autorità delle attività di verifica poste in essere per monitorare l'efficacia del programmato incremento delle licenze taxi rispetto al livello di prestazione del servizio che si intende assicurare, tenuto anche conto dell'incidenza della flessibilità tariffaria e delle auspicabili condizioni di maggiore libertà che dovrebbero caratterizzare la fruizione e l'organizzazione del servizio stesso.

Torino, 6 aprile 2016

Il Presidente
Andrea Camanzi

Dichiaro che il presente documento informatico è conforme all'originale cartaceo ed è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005.

Il Presidente
Andrea Camanzi